

Le sue pupille in fronte. Assai leggiadra
Ha la persona — son due stelle gli occhi,
Il suo semblante un limpido mattino,
L' astro d'amore sotto al serto brilla,
Tagliata col *parà* *) sembra la bocca,
E tinte in rosa le melliflue labbra,
Fra cui talvolta biancheggiar si vede
Nivea corozza di sottili perle,
Terso avorio n' è il collo, e le sue mani
Biancheggianti siccome ali di cigno!
La stella del mattin nuota sui fiori,
Ed i remi la guidano d'argento!
Beato il letto sopra cui riposi!

*
**

I Montenerini cominc'ano a deridere i Turchi, ed è per nascerne un' atroce zuffa, ma i vecchiardi vi si oppongono, e la evitano.

Dall'altra parte s' ode una fanciulla desolata piangere la morte di un suo fratello amatissimo, Batrié, ucciso a tradimento dai Turchi, e tanta si è la mestizia di quel canto che la si può senz'altro paragonare al pianto di Andromaea sopra Ettore nell'Iliade.

*
**

Meglio di 400 Montenerini giungono all'adunanza, e consegnano all'autorità una scritta vergata dal *pope* Miço. Il Vladika e lo stesso *pope* non sanno leggerla; chiesto *pop* Miço che tentasse di leggerla, risponde: „affè mia! io non so leggerla; il libro „non mi è necessario, nè in chiesa leggo; mi sono ben fitti in „mente la liturgia, il battesimo, e lo sposalizio, come le altre più „minute necessità. E quando ne ho di bisogno, le dico a mente, „come una canzone“. D'onde sogghigni e frizzi. Poco dopo un montenerino conduce una vecchia strega, che, interpellata dal conte Janko in qual modo si divenga strega, rispose: „abbiamo certa „erba, la cuciniamo nella pentola, ci uniamo per turno, e così „diveniamo streghe“.

Interrogata che facciano poi, soggiunge: „ci raccogliamo sopra un' aja di bronzo sconosciuta da tutti; sopra un subbio di „mirto cavalchiamo; teniamo i nostri convegni nascosi per recar „male a qualcuno; ci mutiamo in qualsivoglia animale; voghiamo „con remi d'argento; la barchetta c'è un guscio d'uovo. Al tristo „non possiamo far male, ma lo possiamo ai nostri cari e parenti“.

Il Vladika Danilo la riprende acutamente, dicendo non esister-

*) La più piccola moneta turca.

(Nota del Trad.)